

Relazione sull'attuazione della l.r. n.9/2014 riferita agli anni 2014-2017

redatta ai sensi della clausola valutativa ex art.18, comma 2

Stato del documento (B01)

Storico revisioni

Versione	Emesso il	Stato rilascio	Contributori	Documento	Variazioni da versione precedente
1.0	02/05/2017	approvato dal dirigente Ambra Ciarapica il 02/05/2017	G.Gentili, M.Pierotti, A.Castellani, A.Lonigro, G.Antonelli, M.Solfiti	relazione	prima stesura

Scopo del documento

- Il documento presenta una relazione sull'attuazione della l.r. n.9/2014, ai sensi dell'art.18 comma 2.

Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla l.r. n.9/2014
- Disciplina per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 di cui alla DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n. 14 dell'11/03/2014
- Schema architettonico della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015 ed Ambiti tematici di cui alla DGR n.1335/2016
- Quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scarl, di cui alla DGR n.1560 del 19/12/2016

Definizioni ed acronimi

- n/a

1. Introduzione

1.1 Sintesi della relazione

Il presente documento è redatto ai sensi della clausola valutativa di cui all'art.18, comma 2, della legge regionale n.9/2014 e rappresenta lo stato di attuazione della l.r. n.9/2014.

La relazione prende in considerazione tutti i progetti nel portafoglio ICT regionale dal 2014 (anno di approvazione della legge) fino al lotto di progetti inserito con il PDRT dell'anno 2017 (DGR n.365 del 03/04/2017) insieme ai dati consolidati sullo stato di avanzamento dei singoli progetti al 31/12/2016.

L'Agenda digitale dell'Umbria è definita dall'art.3, comma 2, della l.r. n.9/2014 come “*percorso partecipato e collaborativo volto a definire impegni condivisi, anche con specifici accordi di programma, da parte di tutti i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, per l'attuazione delle azioni di sistema ed il monitoraggio dei risultati ottenuti, per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in Umbria*”. Il “digitale” non è un settore di intervento a se stante, ma rappresenta l'ingrediente base dell'innovazione in ogni settore in cui si sviluppano le politiche regionali.

Oltre alla l.r. n.9/2014 le leggi regionali particolarmente rilevanti per la materia ICT sono la **l.r. n.31/2013** (riguardo infrastrutture di telecomunicazione e banda ultra larga), la **l.r. n.8/2011** (sulla semplificazione, con particolare riguardo al Capo III sullo sviluppo dell'amministrazione digitale) e la **l.r. n.11/2006** (riguardo pluralismo informatico e incentivazione dell'*openness*: *open source*, *open data* e *open gov*)

Le linee guida vigenti per il periodo 2013-2015 erano costituite dal posizionamento strategico nell'Allegato A della DGR n.1555/2013 come da art.19, comma 1, della l.r. n.9/2014, e sono state elaborate tramite un percorso partecipato e collaborativo che ha coinvolto tutto il partenariato economico-sociale (da marzo 2013 a marzo 2015) e sono state la base per l'inserimento del digitale come tema trasversale dell'intera programmazione 2014-2020 (FESR, FSE, PSR). La proposta delle linee guida per la legislatura corrente è stata approvata dalla Giunta con DGR n.155/2016 ed è attualmente sottoposta all'Assemblea legislativa per l'approvazione definitiva.

In sintesi, i principali cambiamenti introdotti nella **precedente legislatura** (ovvero da marzo 2013 a marzo 2015) attraverso le prime fasi dell'Agenda digitale dell'Umbria e con l'approvazione della l.r. n.9/2014 quale “legge quadro” dell'agenda stessa, possono essere riepilogati come segue:

Stato iniziale a Marzo 2013	Stato a Marzo 2015
Mancanza strategia unitaria sull'agenda digitale	Linee guida condivise dal sistema Umbria
Mancanza di una <i>governance</i> specifica sul digitale	LR n.9/2014, Disciplinare attuativo, Tavolo regionale società dell'informazione e <i>Taskforce</i> strutture della Giunta
Progetti frammentati, portati avanti autonomamente dai vari settori	Pianificazione unitaria degli interventi di tutti i settori nel Piano digitale “PDRT” con progetti e gestioni secondo <i>best practice</i> internazionali quali PRINCE2 e ITIL
Progettazione centrata su uffici e su aspetti tecnologici	Definizione di risultati attesi centrati sui bisogni espressi da cittadini/imprese
Dati chiusi nei “silos” degli uffici e nessun dato aperto all'esterno	Avvio della circolarità dei dati tra uffici e del processo di apertura dati (<i>open data</i>)

n.5 soggetti/società pubbliche operanti nel settore ICT	n.1 società ICT partecipata dalla regione: Umbria Digitale Scarl
Assenza del digitale come tema trasversale in FESR/FSE/PSR 2007-2013	Presenza del digitale come trasversale in FESR/FSE/PSR 2014-2020 (anche con risorse specificatamente destinate al digitale in OT2/OT11)

Nella **nuova legislatura**, le azioni si sono mosse in continuità con gli investimenti previsti nei documenti di programmazione europea 2014-2020 e sulla base del **quadro degli obiettivi strategici** descritto, in particolare, nei seguenti documenti:

- Linee programmatiche della Presidente per la legislatura 2015-2020 (Umbria2020) approvate dall'Assemblea legislativa il 28/07/2015;
- Indicazione degli obiettivi e degli indirizzi ritenuti prioritari nell'ambito del programma di governo della Presidente, di cui alla delib.Ass.lgs n.2/2015;
- Piano triennale di semplificazione - Agenda 2016-2018, approvato dall'Assemblea legislativa in data 3 maggio 2016.

L'agenda digitale della Regione Umbria risulta pienamente allineata e coerente con il complesso delle strategie europee, nazionali e inter-regionali, di cui si elencano qui sotto i principali riferimenti:

- il posizionamento inter-regionale in materia

- Agire le agende digitali per la crescita nella programmazione 2014-2020 approvato il 5/8/2014 dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni
- Protocollo d'intesa tra le regioni Umbria, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Lazio e l'Agenzia per l'Italia digitale per l'attuazione dell'agenda digitale nella programmazione 2014-2020 (cosiddetto "Cluster dell'Italia Mediana")

- le strategie nazionali e le leggi in materia

- Strategia nazionale Crescita digitale di AgID
- Strategia nazionale Banda Ultra Larga (BUL) del MISE
- Agenda semplificazione nazionale della Funzione Pubblica
- PON Governance 2014-2020 della Funzione Pubblica
- Piano Nazionale Scuola Digitale 2015 e PON Scuola 2014-2020 del MIUR
- Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) come novellato nel 2016
- Legge di Stabilità 2016 e Circolare AgID n.2/2016

- le strategie e regolamentazioni europee in materia

- Agenda digitale europea
- Strategia europea per il "*Digital Single Market*" (Mercato unico digitale)
- Regolamento UE N. 910/2014 "eIDAS" in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno
- Regolamento UE N. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (*data protection*)
- Iniziativa europea "CEF digital" (*Connecting Europe Facility*) e architettura enterprise europea di riferimento EIRA (*European Interoperability Reference Architecture*)

1.2 Finalità della legge regionale e ambiti di riferimento

L'ambito della relazione è quello delle finalità fissate dalla l.r. n.9/2014 all'art.1, ovvero:

- a) lo **sviluppo della società dell'informazione e dell'inclusione sociale**, abbattendo il **divario digitale**;
- b) il **miglioramento della qualità della vita** dei cittadini e l'innovazione sociale, nell'ottica di realizzare una **comunità intelligente regionale**;
- c) la **crescita digitale**, ovvero la promozione dello sviluppo economico e della **competitività delle imprese**;
- d) la **trasparenza e la partecipazione diffusa** alla elaborazione delle politiche pubbliche, la collaborazione e la **co-progettazione nell'ottica dell'amministrazione aperta** (*open gov*) e la democratizzazione delle grandi basi di dati (*big data*) di pubblica utilità;
- e) l'**erogazione di servizi con modalità innovative**, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi pubblici e privati, l'ottimizzazione dei processi nel rapporto tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni;
- f) la **valorizzazione del patrimonio informativo privato e pubblico**, la pubblicazione ed il riutilizzo dei **dati aperti** (*open data*) e la diffusione del software a **codice sorgente aperto** (*open source*).

In specifico, la Regione pianifica le azioni e gli interventi necessari per lo sviluppo della Società dell'informazione quale dimensione trasversale alla programmazione regionale, promuove la ricerca scientifica nel settore ICT e la diffusione delle competenze digitali nel territorio regionale, ed in particolare l'accrescimento delle competenze digitali di creazione (*makers*), l'uso consapevole e professionale dei *social media*, le opportunità offerte dal digitale al *management* pubblico e privato (*e-leadership*).

Il Piano digitale regionale triennale (PDRT) di cui all'art.4 della l.r. n.9/2014 è lo strumento unitario di pianificazione & controllo in ambito ICT e definisce missioni, programmi ed interventi attuativi per il raggiungimento delle finalità di cui sopra.

L'insieme delle iniziative e dei progetti del PDRT è stato classificato all'interno dei **grandi ambiti di riferimento per l'architettura ICT regionale**, recentemente definiti con la D.G.R. n.1560/2016 insieme alle strutture della Giunta competenti che hanno fornito le informazioni per la presente relazione, ovvero:

0) **Società dell'informazione (competenze, imprese, ecc) e CCOS (openness)**

competenza: vari uffici della Giunta

1) **Infrastrutture - DCRU/ReRU**

competenza: Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali

2) **Piattaforme - CN/SIRU**

competenza: Servizio Società dell'informazione e Sistema informativo regionale

3) **Sistema informativo della Giunta e degli Enti regionali - SIER**

competenza: Servizio Reingegnerizzazione processi (..) e logistica

4) **Sistema informativo socio-sanitario - SISR**

competenza: Servizio Mobilità sanitaria e gestione del Sistema informativo sanitario e sociale

5) **Sistema informativo delle Autonomie locali – SIAL**

competenza: autonomie locali e vari uffici della Giunta per le azioni a regia regionale

1.3 Contenuti della relazione previsti dalla clausola di valutazione

L'art.18, comma 2, della legge regionale n.9/2014 prevede che la Giunta regionale presenti all'Assemblea legislativa una relazione che contenga i seguenti elementi:

Elemento richiesto dalla legge	Dove si trovano i contenuti relativi
<p>a) risultati raggiunti a seguito dello sviluppo della società dell'informazione e dell'inclusione sociale anche in relazione alla promozione dello sviluppo economico e della competitività delle imprese, del miglioramento dei servizi resi ai cittadini e della semplificazione della pubblica amministrazione; (..) e) eventuali criticità di ordine temporale e operativo riscontrate nell'attuazione della presente legge.</p>	<p>Vedere capitolo 2 sui risultati raggiunti nei vari ambiti.</p> <p>Nota: per le OOPP del Piano telematico, l'attuazione è da rendicontare nel dettaglio a parte, nella diversa relazione prevista dalla l.r. n.31/2013, art. 28, comma 1 "la Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa una relazione contenente dati e informazioni sull'attuazione del Piano telematico regionale di cui all'art.5." - non compete al Servizio Programmazione strategica ICT.</p>
<p>b) iniziative e interventi programmati e realizzati con il PDRT;</p>	<p>Vedere allegato elenco sintetico dei progetti ICT del periodo 2014-2017.</p>
<p>c) attività svolte per il per il raggiungimento degli obiettivi previsti per il riordino della filiera ICT regionale;</p>	<p>Vedere capitolo 3 sullo stato di attuazione del riordino della filiera ICT regionale e vedere allegata relazione di Umbria Digitale Scarl sullo stato di attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n.785/2014</p>
<p>d) modalità di organizzazione della CRAS per l'attivazione delle procedure relative agli acquisti, come centrale regionale, e risultati raggiunti sulla base delle finalità previste all'articolo 9, comma 3;</p>	<p>Si rinvia a quanto all'art.10 della stessa l.r. n.9/2014 che prevede che la CRAS trametta alla Giunta, entro il mese di aprile di ogni anno, una relazione annuale sull'attività svolta che poi, la Giunta, trasmette all'Assemblea legislativa - non compete al Servizio Programmazione strategica ICT.</p>

La relazione prende in considerazione tutti i progetti nel portafoglio ICT regionale dal 2014 (anno di approvazione della legge) fino al lotto di progetti inserito con il PDRT dell'anno 2017 (DGR n.365 del 03/04/2017) insieme ai dati consolidati sullo stato di avanzamento dei singoli progetti al 31/12/2016.

La relazione è stata redatta sulla base dei contributi inviati dai Dirigenti delle strutture competenti sui singoli ambiti ICT (indicate al par.1.2) e, per quanto riguarda iniziative relative alla precedente legislatura anche sulla base di quanto nel "Rapporto di avanzamento a settembre 2015" di cui alla DD n.9351/2015.

2. Risultati raggiunti

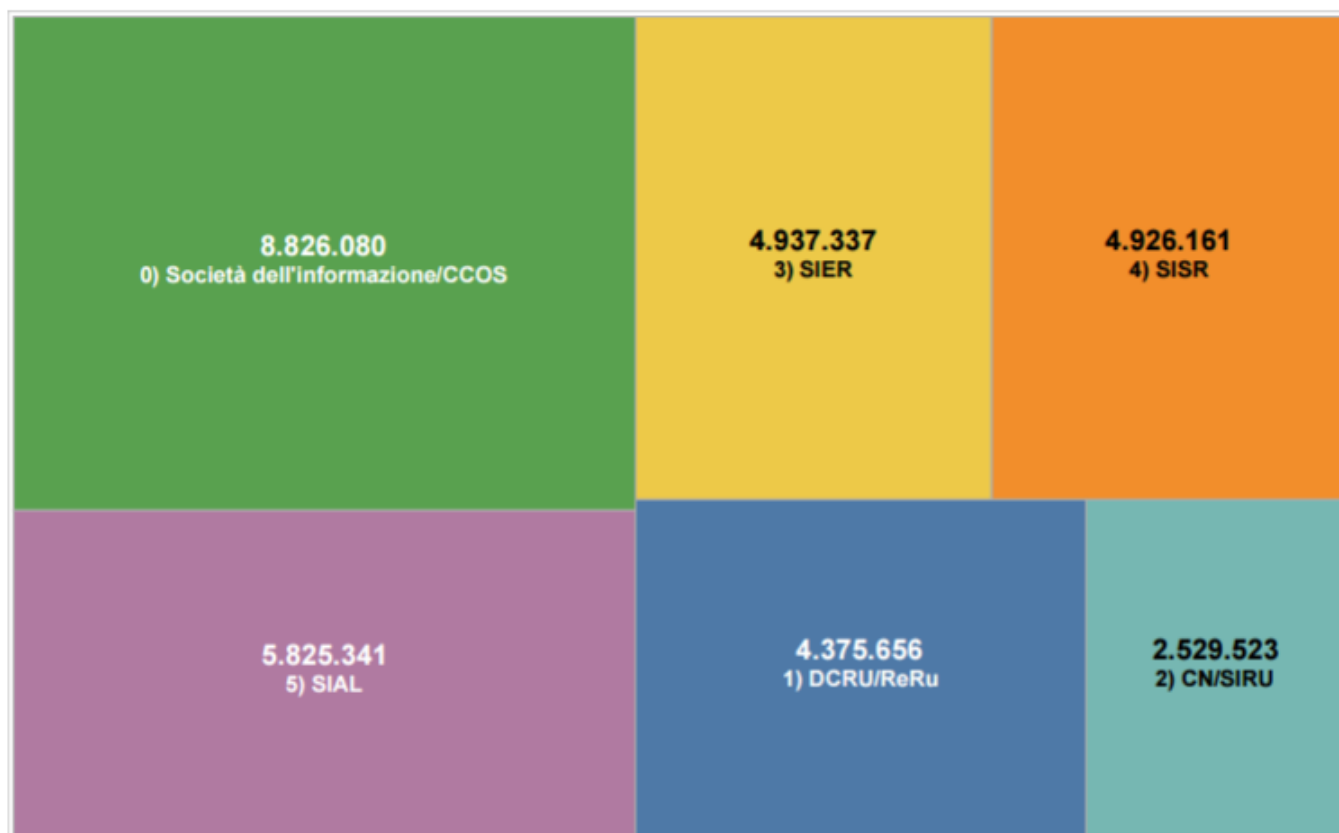
In questo capitolo sono descritti i **progetti del PDRT che ad oggi si trovano in fase avanzata di realizzazione (o conclusi) e che hanno generato i risultati più rilevanti** rispetto alle finalità della l.r. n.9/2014 riportate al par.1.2. I risultati sono elencati per singolo ambito ICT definito al par.1.2 e, ove direttamente raccordabili ad un progetto, sono riportati anche i codici PRJ del progetto stesso.

L'insieme completo di iniziative e progetti attivati dalla Regione Umbria ed inseriti nel PDRT è invece riportato nell'**elenco allegato**, con una descrizione sintetica di ogni singolo progetto e del suo stato. Si riportano qui di seguito alcuni grafici che sintetizzano consistenza e stato dell'insieme completo del portafoglio progettuale del PDRT nel periodo 2014-2017.

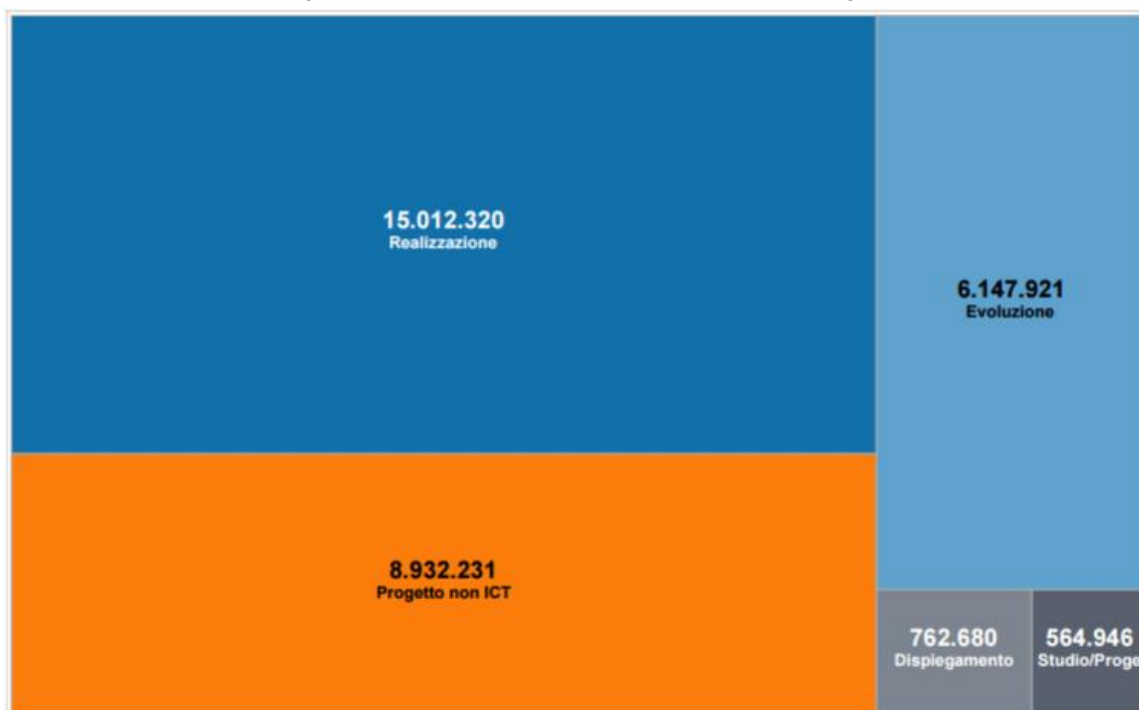
L'investimento complessivo allocato su progetti nel periodo considerato è di circa **31 milioni di €**, con un forte incremento dell'investimento in agenda digitale nella corrente legislatura (ovvero 21 milioni di €). Inoltre, sempre sui temi di agenda digitale, vanno anche considerati gli investimenti (che non riportati nei grafici) dedicati alle OOPP per la banda ultra larga (infrastrutture in fibra ottica, ecc) secondo le finalità della l.r. n.31/2013, che nella scorsa legislatura sono stati di circa **46 milioni €** e nella nuova legislatura vedono una allocazione di circa **56 milioni €**.

Budget allocato in € - suddiviso per ambito di riferimento architetturale ICT

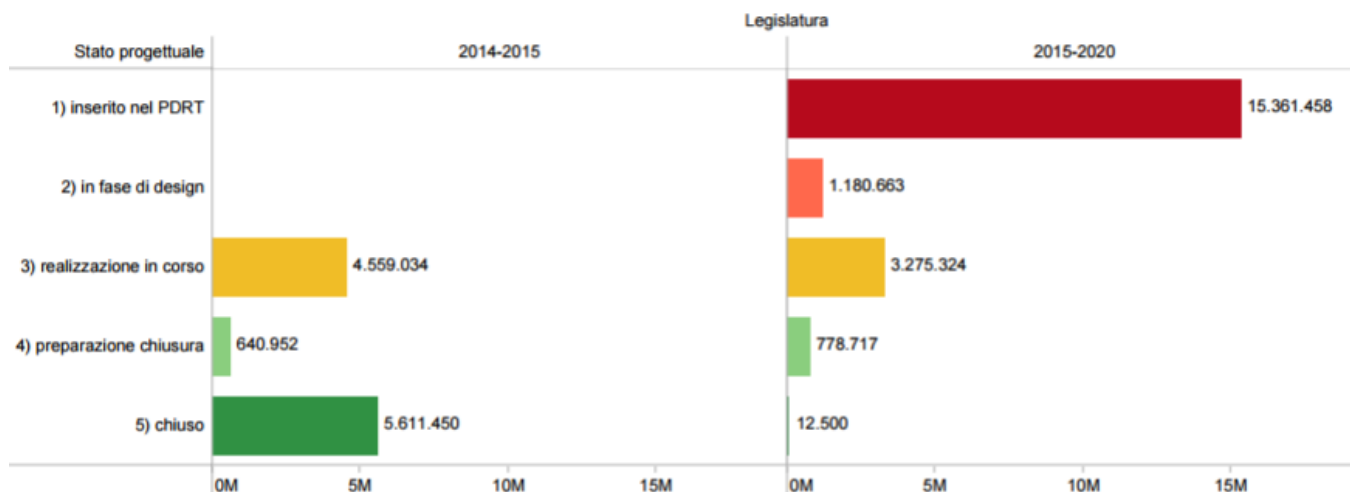
(investimento totale allocato nel Portafoglio progettuale del PDRT nel periodo 2014-2017: **31 milioni€**)



Budget allocato in € - suddiviso per tipo di progetto

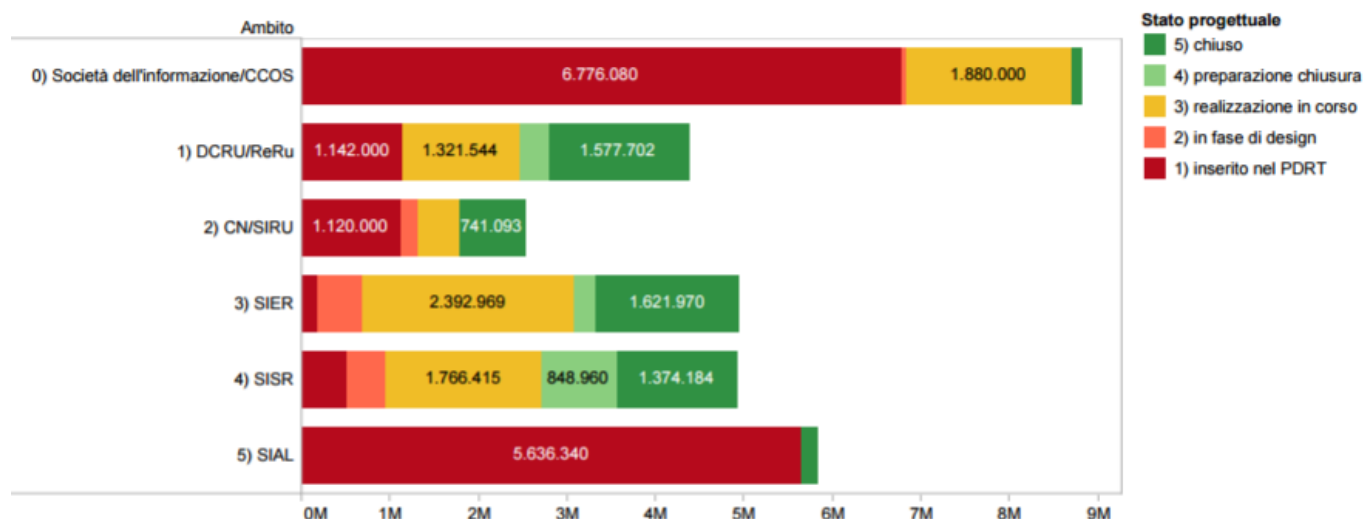


Budget allocato in € - suddiviso per legislatura e per stato progettuale

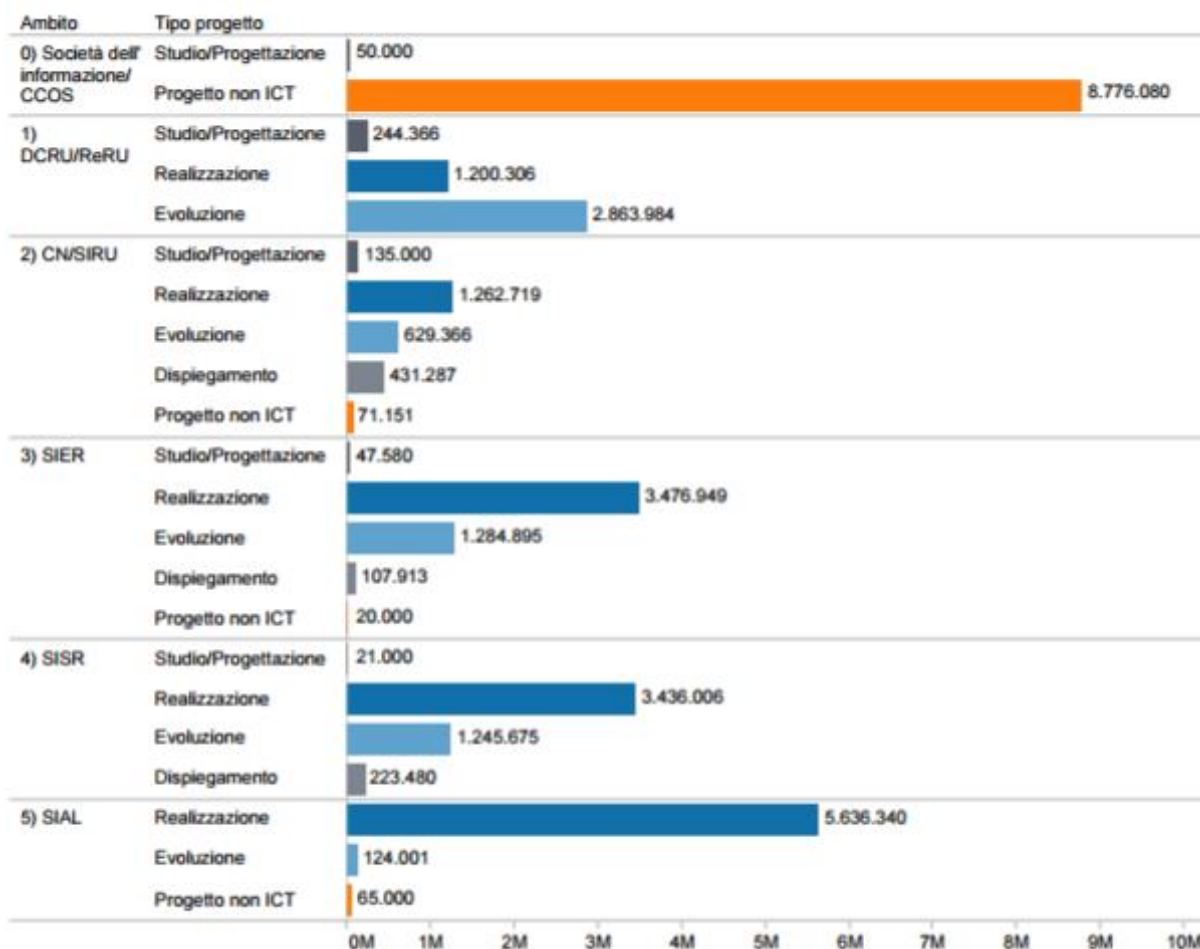


La situazione complessiva di avanzamento dello stato progettuale è buona, con i progetti della scorsa legislatura che volgono alla chiusura e con un gran numero di iniziative avviate in questa legislatura che si trovano nello stato indicato come “*inserito nel PDRT*” (ovvero progetti per cui è stato definito un “business case” preliminare che fissa gli obiettivi del progetto, è stato individuato un dirigente “executive” che seguirà la progettazione esecutiva e la realizzazione e su cui è stato quindi allocato un budget). Lo stato indicato come “*preparazione chiusura*” indica i progetti che hanno completato le fasi realizzative dei prodotti previsti ma non hanno chiuso la rendicontazione finale e/o le procedure amministrative che sono considerate parte del progetto stesso.

Budget allocato in € - suddiviso per ambito e per stato di progetto



Budget allocato in € - suddiviso per ambito e per tipo di progetto



I grafici evidenziano che il portafoglio progettuale complessivo sia equilibrato, sia rispetto ai vari ambiti sia rispetto alla tipologia di progetti. Come è naturale i progetti “non ICT” (ovvero progetti come i punti di accesso assistito “Digi-Pass”, la rete degli animatori digitali delle scuole, ecc) si concentrano nell’ambito “società dell’informazione e CCOS”.

2.1 Società dell'informazione e CCOS (*openness*)

PROGETTAZIONE DIGIPASS

PRJ-1210: A seguito di procedura negoziata è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione del servizio specialistico per la produzione di uno studio di fattibilità e documento di progettazione esecutiva per la realizzazione dei Digi-Pass. La progettazione produrrà un capitolato tecnico per il successivo avviso ai Comuni per l'implementazione dei Digi-Pass quali luoghi pubblici di accesso assistito al digitale e per lo sviluppo della cultura digitale con una allocazione di 2,6 milioni €.

PROGETTAZIONE HOT SPOT WIFI UMBRIA

PRJ-1202: E' stato affidato ad Umbria Digitale la progettazione del sistema di accesso al servizio wifi tramite captive portal integrato. Il progetto prevede anche funzionalità di *roaming* tra *cluster* di AP riconducibili allo stesso *controller* e la predisposizione di *policies* di sicurezza e filtraggio. La progettazione produrrà un capitolato tecnico per il successivo avviso ai Comuni per l'implementazione locale degli *hot spot*. Il passato progetto UmbriaWiFi aveva già realizzato n.58 hot spot pubblici (27 indoor, 31 outdoor) nella precedente legislatura.

MONTELUCE QUARTIERE DIGITALE

La Regione Umbria intende promuovere una *living lab factory* (*living lab*, *fab lab*, *coworking*, incubatore), quale innovativa e diffusa infrastruttura sociale e tecnologica concepita come spazio fisico e virtuale di innovazione aperta. Con DGR1347/2016 è stato approvato lo studio di fattibilità "Monteluce Digital Hub" (MODH) con cui prende avvio il progetto, con una allocazione di 4,9 milioni €.

FINANZIAMENTI ICT PER LE IMPRESE

Nella scorsa legislatura la Giunta regionale ha finanziato varie edizioni dei "Bandi TIC" per 1,7 milioni € ed altre iniziative per l'innovazione del sistema produttivo con il digitale (startup, ecc).

L'e-commerce è stato anche inserito come tema nel "Testo unico del Commercio".

Nella nuova legislatura si punta in particolare sul finanziamento del cloud computing, e a tal fine è stato avviato il bando "Sportello per l'innovazione digitale delle imprese" con uno stanziamento iniziale di 1,8 milioni di € per finanziare le PMI umbre.

IMPRESE CULTURALI, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO

Con DGR n.1526/2016 sono state approvate le linee guida ed allocati circa 1,8 milioni € per finanziare imprese culturali, creative e dello spettacolo e per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese.

RETE DEGLI ANIMATORI DIGITALI DELLE SCUOLE DELL'UMBRIA

PRJ-1129: La Regione, nell'ambito delle iniziative di supporto al Piano Nazionale Scuola Digitale, ha attivato insieme all'Ufficio Scolastico Regionale ed al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica "Villa Umbra" un progetto per la costituzione e l'animazione della rete degli Animatori Digitali dell'Umbria. Dopo la fase di co-progettazione, è stata rilasciata la piattaforma online che ospita già 394 utenti (docenti delle scuole umbre con il ruolo di Animatore Digitale o Team per l'innovazione digitale) e numerose interazioni tra i componenti. E' prevista un'analoga piattaforma destinata ai Dirigenti Scolastici e Dirigenti Amministrativi (DSGA) e saranno prossimamente avviate iniziative territoriali che prevedono la sperimentazione di nuove metodologie di innovazione didattica con il digitale.

ESPERIENZE PILOTA DELLE SCUOLE SULL'OPENNESS

PRJ-0043: Il progetto ha finanziato esperienze pilota a 5 aggregazioni di scuole, in linea con la l.r. n.11/2006, e si è concluso positivamente realizzando i seguenti prodotti/esperienze:

- “*VinUmbria*” del Polo Tecnico Franchetti Salviani, insieme ad altre 12 scuole, una App per smathphone che leggendo gli open data dal portale dati.umbria.it rappresenta in una mappa le zone di produzione dei vini umbri con le loro caratteristiche;
- “*LABottega*” dell'I.I.S. Scientifico e Tecnico di Orvieto, in condivisione con altri 13 scuole, un'esperienza per promuovere un uso consapevole delle tecnologie attraverso la robotica e la stampa 3D;
- “*OpenYes*” dell'I. C. Sigillo con una rete composta da altri 7 istituti scolastici, un'esperienza per aiutare gli studenti a non limitarsi ad essere 'consumatori di digitale' ma a diventare makers di contenuti che siano risorse per tutta la collettività;
- “*L'algoritmo per le fiabe*” della Direzione Didattica Statale 3° Circolo di Perugia, in rete con altre due scuole di Perugia, una App per smartphone per la redazione condivisa di testi di narrativa;
- “*Arte e mestieri 2.0*” dell'I.I.S. “Cavour–Marconi–Pascal” di Perugia e altre 5 scuole, un'esperienza sulla modellazione in 3D dei bozzetti di un allestimento teatrale, il design digitale dei costumi, la promozione pubblicitaria tradizionale e sul web.

CODING NELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'UMBRIA

PRJ-0042: La Regione nel 2014/2015 ha finanziato, in linea con la l.r. n.11/2006, iniziative sul “coding” nelle scuole primarie umbre (sviluppo del pensiero computazione) che hanno coinvolto 270 classi per un totale di 5.038 alunni nella 1° fase e 217 classi per un totale di 4.278 alunni nella 2° fase.

OPEN DATA (DATI APERTI)

PRJ-1005: La Regione fin dal 2014 ha messo a disposizione di tutti, nella piattaforma *dati.umbria.it*, diversi dati interessanti riferiti a agricoltura, ambiente, trasporti, ecc. per arrivare nel dicembre 2015 ad avviare la pubblicazione di dati sempre aggiornati, estratti direttamente dalle fonti, pronti al riuso, e ove possibile portati al livello di massima qualità (e interoperabilità), quello dei “*Linked Open Data*” (LOD). Tra i primi pubblicati quelli riferiti al turismo come per esempio gli eventi umbri aggiornati in tempo reale, i prodotti tipici, i luoghi di cultura, gli itinerari turistici, i dati geografici.

PRJ-1121: Con il nuovo progetto *#linkedumbria* la Regione intende coinvolgere i comuni umbri e gli altri Enti (ASL, Arpa, Enti di ricerca ecc.) nella pubblicazione di dati aperti (anche *linked*) in piattaforma regionale, al fine di poter proporre alle imprese un insieme di dati utili altamente accessibili, fruibili e riutilizzabili, che consentano di sviluppare progettualità innovative nella partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei.

MISURARE L'AGENDA DIGITALE

PRJ-0033: Il progetto ha individuato una metodologia per un “sistema stabile di indicatori sulla crescita digitale e per l'agenda urbana” per la gestione del processo di valutazione dell'Agenda Digitale e una libreria di indicatori da utilizzare ai fini dell'applicazione di tale metodologia, ipotizzando anche un “cruscotto di visualizzazione online basato su dataset open data” utile a valutare l'impatto dei progetti del Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT).

2.2 Infrastrutture - DCRU/ReRU

DATA CENTER REGIONALE UNITARIO DCRU

PRJ-0024 ed altri: E' stato realizzato il potenziamento e consolidamento del "Data center regionale unitario" (DCRU), previsto dalla l.r. n.9/2014, che è oggi operativo secondo i più elevanti standard internazionali (TIA942 Tier III) con una completa virtualizzazione dei server di Giunta e SSR.

E' stato avviato anche il "Piano di razionalizzazione dell'Infrastruttura digitale dell'Umbria" (PRID) previsto dalla l.r. n.9/2014, per la migrazione dei CED delle Agenzie regionali e di ASL/AO verso il DCRU, aperto anche agli EELL. Le finalità generali del PRID sono:

- a) maggiore efficienza nella conduzione dei sistemi, secondo processi standard internazionali;
- b) riduzione dei costi di gestione e una migliore efficienza energetica, economie di scale negli investimenti per l'acquisto di nuovo hardware/software;
- c) garanzia degli standard di sicurezza informatica ed un sistema complessivo orientato alla continuità operativa e con procedure di disaster recovery;
- d) unitarietà di politiche e sistemi di sicurezza validi per tutti gli enti e con caratteristiche adeguate agli standard internazionali;
- e) consolidamento delle infrastrutture server, con maggiori prestazioni complessive anche grazie all'utilizzo della virtualizzazione e del cloud;
- f) integrazione e congruità delle infrastrutture di rete (fibra ottica e connettività SPC) in modo da garantire sufficiente banda nei collegamenti tra gli enti ed il Data center regionale;
- g) abilitare la creazione di ecosistema di servizi applicativi e telematici, sia nella PA che da parte degli attori privati in tutto il territorio regionale.

RETE REGIONALE UNITARIA ReRU

La Regione ha sostenuto un continuo investimento per fornire connettività di base, interoperabilità e sicurezza informatica a tutti i 92 comuni umbri nell'ambito delle cosiddette reti ComNet e AsINet basate sul contratto quadro SPC, che confluiranno nella nuova Rete regionale unitaria di cui è già stata avviata l'accensione sfruttando la rete in fibra ottica della RUN.

RETE PUBBLICA RUN/Wi-RUN

Già dalla scorsa legislatura la Regione Umbria ha portato avanti un continuo investimento nelle infrastrutture in banda ultra larga con i Piani telematici regionali riferiti ai periodi 2008-2010, 2011-2013 e 2014-2016 per l'abbattimento del digital divide infrastrutturale di primo livello e per reti in fibra ottica di nuova generazione. Nella scorsa legislatura sono stati investiti circa 46 milioni € in banda larga ed ultra larga per una rete in fibra ottica RUN di 600 Km (dorsali e principali centri urbani) ed una rete wireless "Wi-RUN" che copre 300 aree istat (in 42 comuni) ove risiedono 57.000 abitanti.

PIANO NAZIONALE BANDA ULTRA LARGA IN UMBRIA

Il piano per l'Umbria, definito nella nuova legislatura, prevede di realizzare la rete in fibra ottica in quelle zone (aree bianche) dove il privato non ha manifestato alcun interesse all'investimento. Si tratta, dunque, di un intervento determinante per non avere una Regione a due velocità, visto che in mancanza dell'intervento pubblico una parte consistente della popolazione che sarebbe stata tagliata fuori dal futuro digitale. Il bando Infratel riguarda 12 Regioni e l'Umbria è inserita in un lotto unico con le Marche. L'obiettivo è portare la banda ultra larga a 30Mbit/s per tutti e 100Mbit/s per il 70% delle abitazioni e unità locali al netto delle case sparse - in particolare per ospedali, scuole, PA, zone industriali/artigianali. Tutti i comuni umbri saranno interessati dalla realizzazione di queste OOPP su cui è allocato un investimento di 56 milioni €.

2.3 Piattaforme - CN/SIRU

IDENTITA' DIGITALE FED/SPID

PRJ-0153: E' stato completato il progetto per la migrazione del Sistema di gestione dell'Identità Digitale da FED-Umbria a LoginUmbria, come riuso del sistema FedERa della Regione ER, ed integrato con il *gateway* verso SPID.

Il sistema è operativo e già in esercizio ed integrato con il servizio PagoUmbria prossimamente verranno attivati i nuovi servizi per la sanità.

PRJ-1166: E' stato affidato ad Umbria Digitale il progetto per il dispiegamento del sistema presso tutti gli Enti Locali che terminerà entro il 2017

PAGAMENTI ELETTRONICI PAGOUMBRIA/PAGOPA

PRJ-1002: E' stata attivata la piattaforma PagoUmbria come riuso del sistema IRIS della Toscana, il progetto è terminato ed il sistema è in esercizio.

PRJ-1227: E' stato affidato ad Umbria Digitale il progetto per il dispiegamento del sistema presso tutti gli Enti Locali che terminerà entro il 2017

PUBBLICAZIONE REGISTRI, ALBI ED ELENCHI

PRJ-1163: E' stata affidata ad Umbria Digitale la realizzazione di un sistema unico a livello regionale per assolvere ai compiti connessi alla pubblicazione dei dati riferiti a registri, albi, elenchi, ecc gestiti dalla Giunta regionale o da altri Enti che hanno dimostrato interesse al tema (primo caso d'uso quello relativo alla gestione dell'Albo CTU del Tribunale in collaborazione con la Corte d'Appello ed i Tribunali dell'Umbria), superando l'attuale gestione disomogenea di queste casistiche per arrivare a realizzare economie di scala grazie alla standardizzazione ottenuta. La chiusura del progetto è prevista entro giugno 2017.

REPOSITORY REGIONALE CODICE SORGENTE E BUONE PRATICHE

PRJ-1160: E' stata affidata ad Umbria Digitale la realizzazione di un archivio centrale che contenga, in modo organizzato e standardizzato, le informazioni ed i materiali relativi ai sistemi cedibili in riuso e la descrizione delle buone pratiche applicate e riusabili da parte di altre PA (DGR n.1572/2015). La chiusura del progetto è prevista entro giugno 2017.

DIFFUSIONE DELLE PIATTAFORME PER I SERVIZI INFRASTRUTTURALI

Nella scorsa legislatura, diversi progetti hanno implementato e diffuso nell'Amministrazione regionale allargata e negli EELL umbri le piattaforme per i servizi infrastrutturali abilitanti della CN-Umbria prevista dalla l.r. n.8/2011 per sostenere lo sviluppo dell'amministrazione digitale.

La l.r. n.8/2011 prevede che la Regione svolga per tutti gli enti del territorio il ruolo di "intermediario tecnologico infrastrutturale" facendo da "hub" che semplifica e supporta l'integrazione dei singoli enti verso le infrastrutture immateriali nazionali previste da obblighi della normativa nazionale (identità digitale SPID e sistema di deleghe/attributi, pagamenti elettronici PagoPA, fatturazione elettronica FatturaPA, sistemi PCC e SIOPE, conservazione file digitali, ecc).

2.4 Sistema informativo della Giunta e degli Enti regionali - SIER

SCRIVANIA DIGITALE

PRJ-0039: Nel 2014 è stato implementato nel sistema Scrivania Digitale (piattaforma documentale regionale) il “Registro unico delle fatture” così come previsto dal D.L. 66/2014. Il sistema è stato completato e messo in produzione nei termini richiesti dalla normativa (1 luglio 2014). In contemporanea, sono state analizzate e implementate le ulteriori funzionalità individuate come fondamentali e, a partire da settembre 2015, queste ultime sono state dispiegate, previa formazione, ad alcuni servizi regionali individuati come sperimentatori. Il sistema è, al momento, utilizzato da diversi Servizi regionali.

PRJ-0164: Nel sistema Scrivania Digitale è stata implementata l'integrazione con l'HUB di fatturazione regionale ed il flusso necessario alla ricezione e successiva lavorazione delle fatture elettroniche. Il sistema è stato messo in produzione il 30/03/2015, nel rispetto dei termini di legge, ed è utilizzato da tutti i Servizi regionali.

PRJ-1243: E' stato affidato ad Umbria Digitale il progetto per il dispiegamento del sistema Scrivania Digitale presso tutti i Servizi regionali il progetto terminerà nel 2018.

DIGITALIZZAZIONE PROCESSI

PRJ-0158: Nell'ambito del progetto sono stati digitalizzati (front-end e back-end) e validati dai Servizi competenti i seguenti processi: Agenzie di viaggio, Noleggio di autobus, Manifestazioni fieristiche, Fattorie didattiche, ed è stato predisposto il modello di comunicazione con la Scrivania Digitale. Il progetto si è concluso a dicembre 2015.

PRJ-0159: Nell'ambito del progetto sono stati digitalizzati completamente (front-end e back-end) e validati dai servizi competenti i seguenti processi: Family Helper, Concessione patrocini e logo, Interventi a favore di immigrati extracomunitari. Per il progetto Family Helper è stata anche realizzata la pubblicazione automatica dell'Albo sul Sito istituzionale. E' stato, inoltre, realizzato il prodotto Front-end unico per la presentazione di istanze. Entro il 2017 sarà messo a punto il generatore di istanze e realizzate le interfacce verso la Scrivania Digitale.

PRJ-1236: Il progetto ha realizzato la digitalizzazione (front-end e back-end) e semplificazione del processo di Autorizzazione licenze di attingimento acque pubbliche facendo un ampio riuso del prodotto Front-end unico realizzato per il progetto PRJ-0159 ed arricchendolo della funzionalità che consente i pagamenti *On The Fly* (OTF) su PagoUmbria.

PRJ-1240: Il progetto ha realizzato la digitalizzazione e semplificazione del processo relativo alle istanze della Sismica (Umbria SIS). In particolare ha visto l'utilizzo del Front-end unico e la predisposizione di interfacce di integrazione tra il front-end e lo specifico sistema di back-office in uso presso il Servizio competente. Tali interfacce sono riusabili. Il progetto è terminato (dicembre 2016) ed il sistema è in uso in sperimentazione da febbraio 2017.

PRJ-1252: Il progetto ha visto la digitalizzazione completa (front-end e back-end), condivisa con gli stakeholder, del processo di acquisizione delle domande per la richiesta di contributi da parte degli obbligazionisti danneggiati dalle crisi bancarie. Il progetto è stato realizzato facendo ampio riuso del prodotto Front-end unico realizzato nell'ambito del progetto PRJ-0159.

PRJ-1253: Il progetto ha realizzato la prenotazione on-line giornaliera di giornate di caccia da parte di cacciatori di altre regioni che vogliono cacciare negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) dell'Umbria.

DEMATERIALIZZAZIONE E GESTIONE ISTANZE DEI BANDI EUROPEI

PRJ-1245: Il Progetto ha visto la digitalizzazione completa (front-end e back-end) dei seguenti bandi comunitari: Bando fiere, Bando aree di crisi, Bando reti di imprese, Bando TIC.

Nell'ambito del progetto è stata realizzata un'apposita procedura per la trasmissione delle domande relative a bandi a sportello al fine di garantire il criterio di priorità nella concessione del finanziamento e minimizzare eventuali disservizi durante la loro trasmissione.

PRJ-1251: Nell'ambito del progetto è prevista la digitalizzazione completa (front-end e back-end) dei seguenti bandi comunitari: Bando energia 2016 (stato completato), Bando progetti complessi (stato

completato), Bando Umbria Charme (presentazione completa manca realizzazione istruttoria), Bando Brain Back (stato completato), Bando PMI Innovative, Bando imprese cultura/creative, Bando aree di crisi Terni-Narni, Bando internazionalizzazione 2016 (in corso di verifica finale), Bando Umbria comunicazione. Il progetto prevede, inoltre la realizzazione di uno studio per la standardizzazione e l'ottimizzazione dei processi di predisposizione e gestione delle domande.

DEMATERIALIZZAZIONE ATTI MONOCRATICI DECRETI E ORDINANZE

PRJ-1250: Il progetto ha visto il completamento del processo di dematerializzazione degli atti mediante la dematerializzazione dei decreti e delle ordinanze. Il progetto è concluso ed il sistema è in produzione dai primi di febbraio 2017.

ASSESSMENT SISTEMI INTERNI

PRJ-1242: Il progetto ha inteso avviare un processo di assessment dei sistemi interni della Regione Umbria. Per il progetto in questione sono in corso di conclusione le procedure di gara e si è in attesa dell'affidamento alla ditta che risulterà essere aggiudicataria.

UMBRIA APP E SITO ISTITUZIONALE

Realizzato il sistema regionale di “*digital editions*” denominato UmbriaApp per la promozione del “brand Umbria”, effettuata la completa revisione del sito web istituzionale regionale e avvio dell'attività istituzionale sui social media @regioneumbria

UMBRIA TURISMO

Nella scorsa legislatura, approvato il “Piano strategico per il marketing turistico” in cui il digitale svolge ruolo rilevante e pubblicato il nuovo sito web di promozione UmbriaTurismo (online all'indirizzo www.umbriatourism.it e social @umbriatourism).

UMBRIA CULTURA

Nella scorsa legislatura, realizzato il “Catalogo unico della cultura della Regione Umbria” (UmbriaCultura - online all'indirizzo www.umbriacultura.it) con informazioni su 250 luoghi della cultura e 10.000 risorse digitali del relativo patrimonio culturale consultabili per luogo, artista, tipologia, ecc.

UMBRIA GEO & UMBRIA PAESAGGIO

Nella scorsa legislatura, è stato rrealizzato il laboratorio digitale sul paesaggio UmbriaPaesaggio (online all'indirizzo www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it) e potenziato l'infrastruttura geografica / geoportale regionale UmbriaGeo (online all'indirizzo www.umbriageo.regione.umbria.it) – tra quant'altro è stata prevista anche la pubblicazione dell'intera Carta Tecnica Regionale (CTR) come dato aperto liberamente scaricabile, mentre prima era disponibile solo a pagamento.

UMBRIA GIS

PRJ-1223: E' stato portato avanti il percorso di *co-design* con professionisti, imprese, tecnici delle PA, ecc volto alla progettazione di una piattaforma regionale di localizzazione che rende possibili nuove modalità di lavoro e di collaborazione, esponendo in rete scenari geografici appropriati e rendendo possibili operazioni di contestualizzazione territoriale certificata di informazioni spaziali georeferenziate, in connessione all'esistente infrastruttura geografica UmbriaGeo.

2.5 Sistema informativo socio-sanitario - SISR

PRENOTAZIONE ONLINE DEL CITTADINO

PRJ-0052: Già realizzata dal 1 dicembre 2015 per le sole visite specialistiche e dal 16 maggio 2016 per tutte le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in SSR compresi gli esami di laboratorio.

La prenotazione on line, raggiungibile al link <https://cup.regione.umbria.it/prenotazioneOnLine/> è un servizio a disposizione degli assistiti della Regione Umbria in possesso di ricetta rossa elettronica o dematerializzata (promemoria cartaceo) prescritta in Umbria.

L'accesso alla Prenotazione On Line si effettua attraverso una delle seguenti modalità:

- TS-CNS (Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi) o CIE (Carta di Identità Elettronica) utilizzando il proprio lettore di smart card . *E' necessario che la TS-CNS venga attivata attenendosi alle indicazioni contenute al seguente link: <http://www.regione.umbria.it/salute/cns>.*
- Il Sistema pubblico di identità digitale SPID, utilizzato per l'identificazione informatica, che garantisce il rispetto della privacy e la protezione dei dati sensibili.

APP PRENOTAZIONE E PAGAMENTO PRESTAZIONI

E' in corso di rilascio una App per i cittadini (android e ios) con la quale si potrà prenotare direttamente le visite ed esami specialistici direttamente accedendo alle "vere" agende del CUP, oppure pagare la prestazione oppure fare i cambi di appuntamento delle prenotazioni. La App permette anche di consultare lo storico delle prenotazioni di ciascun cittadino.

PAGAMENTO ON LINE

Con la realizzazione del nodo regionale dei pagamenti (PagoUmbria), si è passati ad un sistema strutturato regionale, integrato con il sistema pagamenti nazionale (PagoPA), che consente al cittadino di effettuare pagamenti on line.

Con questa nuova funzionalità viene offerta ai cittadini una modalità in più, rispetto al pagamento presso gli sportelli CUP o presso le Farmacie (anche con Bancomat o Carte di credito), per effettuare le operazioni di pagamento dei ticket sanitari. Il cittadino può pagare direttamente e comodamente da casa

SERVIZIO DI RECALL AUTOMATIZZATO DELLE PRENOTAZIONI

Il servizio automatico di richiamata telefonica "Recall" dell'assistito a supporto della riduzione delle liste di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali ad eccezione degli esami di laboratorio e delle prestazioni con tempo di attesa inferiore ai 7 giorni è attivo in regione da giugno 2015.

Si tratta di un sistema automatico con messaggio registrato che ricorda la visita prenotata via CUP/FarmaCup.

L'utente è chiamato al numero telefonico indicato al momento della prenotazione, per dare la possibilità di confermare (digitare tasto 1) o cancellare la prenotazione (digitare tasto 3). Se l'utente non preme alcun tasto l'appuntamento rimane prenotato, per riascoltare il messaggio occorre digitare il tasto 9.

Il sistema "Recall" è un servizio aggiuntivo assicurato all'utenza per ricordare l'appuntamento programmato e per consentire di liberare in tempo utile i posti disdetti, rendendoli disponibili per altri cittadini, con conseguente riduzione dei tempi di attesa e ottimizzazione delle risorse.

Accanto a questo servizio, si affianca la possibilità inversa, la "cancellazione on demand", cioè il cittadino può chiamare 24 h su 24 il numero 0744 366600 e disdire la prenotazione.

RITIRO REFERTI ON LINE

Sono attive in tutte le aziende sanitarie le procedure per consentire il ritiro dei referti on line di esami di laboratorio, compresa anatomia patologica, e referti/reperti di radiologia. Attraverso un doppio codice PIN, il primo dei quali consegnato in fase di prenotazione ed il secondo in fase di erogazione, il cittadino può collegarsi alla sessione riservata del sito dell'azienda sanitaria in cui ha effettuato la prestazione e scaricare la documentazione e le immagini.

RICETTA DEMATERIALIZZATA PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE E PER FARMACEUTICA

PRJ-0053: Il progetto coinvolge i medici di medicina generale e i pediatri che sono in totale 850 ed anche gli specialisti ambulatoriali. I medici prescrivono la ricetta elettronica dematerializzata inviando in contemporanea il NRE (Numero ricetta elettronica) al Ministero dell'Economia e Finanza e producono un promemoria su carta semplice al posto della classica "ricetta rossa" per il cittadino.

Il CUP regionale, così come le Farmacie, collegati al sistema centrale tramite l'NRE riescono a recuperare la ricetta e procedere alla prenotazione e alla erogazione del farmaco, senza ricaricare codici e dati completi della ricetta (nome e cognome dell'assistito, codice prestazione/fustella farmaco, ecc).

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

PRJ-0017, PRJ-0018 ed altri: La infrastruttura tecnologica del Fascicolo sanitario elettronico ("FSE") viene realizzata attraverso un sistema, preso in riuso dalla regione Abruzzo, che è in primo luogo una piattaforma *compliance* alle specifiche di fascicolo sanitario.

La regione ha scelto di istituire il fascicolo sanitario elettronico per il cittadino prevedendo inizialmente l'implementazione del nucleo minimo come definito da normativa ed in particolare, il *patient summary*, prodotto proprio dal medico di famiglia (Accordo con MMG/PLS) e i referti di laboratorio.

La regione ha presentato al Ministero il progetto di massima del sistema FSE umbro che si avvale di sistemi già realizzati e consolidati quali il sistema di anagrafe sanitaria per l'individuazione univoca e certa di ogni cittadino residente, il sistema di identità digitale che ne consente l'identificazione digitale e il sistema X1V1, quale sistema di infrastruttura di fascicolo e già utilizzato per implementare il SAR (sistema regionale accoglienza delle prescrizioni). Il progetto prevede nella fase iniziale l'alimentazione con i dati dei referti di laboratorio e con il *patient summary*; a seguire altri componenti previsti dalla normativa e rientranti nel nucleo minimo.

Si è reso necessario istituire un gruppo di lavoro costituito da referenti delle quattro aziende sanitarie e ospedaliere, da referenti della regione e di Umbria digitale, supportato da esperti nazionali in tema di privacy, per analizzare gli aspetti di gestione del consenso del FSE, pervenendo alla stesura dell'informativa da fornire al cittadino e dei moduli per la raccolta del consenso all'alimentazione e alla consultazione del proprio FSE. Il consenso può essere rilasciato direttamente dal cittadino tramite applicazione web o registrato da un operatore per conto del cittadino sempre attraverso sistema di fascicolo. I servizi a livello regionale realizzati per accogliere i referti di laboratorio sono conclusi così come i servizi di accoglienza dei *patient summary* prodotti dalla cartella clinica del medico di famiglia.

Il FSE è in fase di avvio sperimentale nella nostra regione; prevede una apertura graduale e vede attualmente coinvolti un determinato target di cittadini individuati dal medico di famiglia; in maniera analoga gradualmente avverrà l'apertura alla consultazione da parte degli operatori con il coinvolgimento di strutture quali il pronto soccorso e la continuità assistenziale.

Al sistema può quindi accedere il cittadino previa identificazione (con la propria CNS attivata e/o con le credenziali SPID). Nel caso di consenso per la consultazione, al sistema potranno avere accesso anche i profili sanitari previsti dal DPCM e comunque previa identificazione digitale. Il sistema consente al cittadino di gestire i livelli di consenso fino al singolo documento, tracciando tutti gli accessi e le operazioni con contestuale invio di *alert* al cittadino e visibilità degli accessi.

TELEASSISTENZA

La Regione prevede di implementare e rendere omogeneo sul territorio regionale l'uso già in parte sperimentato di tecnologie innovative e la promozione di sinergie fra vari attori del sistema sanitario per facilitare le attività di diagnosi, assistenza e terapia. Si intende definire un modello efficace e sostenibile di techno assistenza in senso lato che consenta di facilitare da un lato l'assistenza dei pazienti al proprio domicilio, dall'altro di effettuare diagnosi e consulti a distanza in tempi brevi.

Saranno sperimentate soluzioni su due versanti:

a) Ambito clinico

- Anatomia patologica (servizio di teleconsulto basato sulle immagini digitali dei campioni di tessuti e cellule, per diagnosi in second opinion e in estemporanea)

b) Cittadino

- Teleassistenza in diabetologia
- Teleassistenza per pazienti con BPPCO
- Teleassistenza per lo scompenso

Per il **teleconsulto radiologico**, l'intento è quello di estendere a livello regionale un servizio attivo oggi in alcune zone che consente la consultazione delle immagini radiologiche a distanza in casi di emergenza, quando non è presente la figura del medico che possa refertare l'immagine radiologica e sarebbe necessario spostare l'assistito in condizioni critiche. Il sistema potrà essere facilmente realizzato anche perché si è da poco completata la diffusione di banda per la trasmissione dati, indispensabile considerando le grosse dimensioni delle immagini.

NUMERO UNICO PER I SERVIZI AL CITTADINO (NUS)

Il progetto della prenotazione telefonica è stato esteso, dopo la sperimentazione, su tutto il territorio regionale, finalizzato non solo a garantire una modalità semplificata aggiuntiva alle altre tradizionali per le prenotazioni di specialistica ambulatoriale, ma è soprattutto finalizzato a migliorare complessivamente l'accesso e la fruibilità delle prestazioni sanitarie da parte dell'utenza, rimuovendo i disagi connessi all'orario di apertura degli uffici, al congestionamento delle richieste e delle attese agli sportelli. Il progetto ha valenza regionale per l'esigenza di omogeneizzare e rendere lo stesso di tipo di servizio a tutti i cittadini, in una logica di equità e trasparenza e sarà gestito da Umbria Salute Srl.

Il servizio offerto garantisce l'accesso al sistema da parte di tutti i cittadini e fornisce informazioni sui servizi offerti presso tutte le strutture sanitarie della regione. Il cittadino può chiamare con il telefono fisso o con il cellulare il numero verde per collegarsi al Contact Center ed ottenere informazioni utili relative a tutto il Sistema Sanitario Regionale ed alle attività proprie della specifica Azienda Sanitaria di riferimento, per svolgere le operazioni di transazione consentite, per inoltrare reclami o segnalazioni. Il sistema di Contact Center potrà inoltre fornire campagne informative su servizi o attività, o svolgere analisi in merito alle reali esigenze dei cittadini-assistiti. In maniera semplice e veloce con una sola telefonata il cittadino potrà per esempio conoscere la struttura sanitaria più vicina, verificare la prima disponibilità per una prestazione, prenotare una visita specialistica o un esame diagnostico.

SISTEMA ANAGRAFE SANITARIA REGIONALE

PRJ-0183: Nella scorsa legislatura, la Regione ha stipulato una convenzione con la Regione Veneto ai fini del riuso del sistema per la gestione dell'anagrafe sanitaria regionale. Il prodotto è stato implementato in Umbria con alcuni adeguamenti necessari a renderlo conforme alle normative regionali ed alle esigenze espresse dalle ASL umbre. E' stata anche condotta una sperimentazione per l'interscambio automatico dei dati con le anagrafi della popolazione residente dei comuni, sistema poi non entrato a regime per il rinvio da parte del Ministero degli Interni in vista della realizzazione del futuro progetto nazionale ANPR.

SISTEMA INFORMATIVO DEL SOCIALE (SISO – UMBRIA SOCIALE)

PRJ-0055: Il progetto ha realizzato l'informatizzazione dei servizi socio-assistenziali dislocati sul territorio per la strutturazione di percorsi di assistenza più efficaci e efficienti attraverso il digitale. Si quindi consolidato e reso omogeneo sull'intero territorio regionale un sistema informativo capace di restituire al governo regionale gli indicatori utili per la programmazione e pianificazione strategica.

L'implementazione del SISO e della cartella sociale informatizzata, sull'intero territorio regionale consente la mappatura dei bisogni dei cittadini che si intercettano con la rete dei servizi, il monitoraggio della capacità e delle modalità di presa in carico del sistema e non ultimo garantisce di esaminare in maniera più accurata e tempestiva il livello, la qualità e la distribuzione della spesa. Il sistema inoltre, tramite la raccolta dei dati e la loro successiva elaborazione e condivisione, permette a livello territoriale di programmare gli interventi in base ai bisogni dei cittadini, verificando che i servizi erogati siano adeguati alle richieste degli stessi.

2.6 Sistema informativo delle Autonomie locali - SIAL

SPORTELLO SUAPE DIGITALE PER I COMUNI

Dopo l'approvazione della L.R. n.8/2011 sulla semplificazione, che prevede al Capo III norme per lo sviluppo dell'amministrazione digitale, nella passata legislatura la Giunta ha portato avanti un impegno fattivo con le istituzioni, in particolare con i comuni, per attivare e sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione sfidanti.

In particolare è stato portato avanti il "SUAPE digitale" (previsto dalla stessa L.R. 8/2011) utilizzato anche come *driver* per l'introduzione dell'amministrazione digitale negli EELL. Al settembre 2015 erano attivi n.82 sportelli SUAPE digitali (sul totale di n.92 comuni) tramite i quali inviare le istanze on line delle attività produttive ed edilizie. Diversi comuni sono passati alla modalità esclusivamente digitale per la ricezione e gestione delle SCIA compiendo il salto "*digital by default*" (niente carta).

Il tema della digitalizzazione delle pratiche è stato inserito anche nel "Testo unico del Governo del Territorio" e nel "Testo unico del Commercio".

Nella nuova fase si punterà a supportare la gestione associata degli Uffici ICT da parte dei Comuni stessi attraverso la funzione di area vasta svolta dalla Province.

AGENDA DIGITALE ALL'INTERNO DEI PROGRAMMI DI AGENDA URBANA

Nella nuova legislatura, la programmazione europea prevede che nelle 5 città destinatarie dei fondi FESR per l'agenda urbana (Città di Castello, Foligno, Perugia, Spoleto e Terni) siano strutturate dai comuni anche apposite azioni relative all'agenda digitale con cui si intende sostenere:

- Progetti di **integrazione in ottica "#smartcity" di soluzioni esistenti** (o implementate in altri OT), in particolare volte alla mobilità intelligente (pagamenti e bigliettazione), la collaborazione digitale tra i servizi della PA e delle imprese, la fruizione digitale del patrimonio culturale e dei servizi commerciali e turistici.
- Realizzazione di servizi di supporto ed assistenza a cittadini/imprese per tutte le esigenze legate ai servizi della città mediante implementazione di **sistemi tecnologici multicanale** (operanti via telefono, web, sms, app, etc). In particolare andrà sostenuta **l'evoluzione delle interfacce utente dei servizi pubblici digitali verso tecnologia mobile** (smartphone, tablet, ecc) insieme ad una maggiore usabilità ed accessibilità, nella logica dell'"interoperabilità".
- Progetti per **l'apertura dei dati (open data)** sia in ambito pubblico che privato, e fornire altri supporti che possano stimolare l'impegno sociale e l'innovazione sociale nelle città, in riferimento a tutti i servizi di cui ai punti precedenti.

L'azione è rivolta ai 5 poli urbani individuati dal FESR, ma dovrà essere portata avanti con progetti che prevedano l'implementazione di soluzioni e prassi riusabili successivamente da parte di tutti gli altri comuni umbri e la completa integrazione con le piattaforme regionali e con il DCRU.

3. Stato di attuazione del riordino della filiera ICT regionale e degli indirizzi di cui alla DGR n.785/2014

3.1 Riordino della filiera ICT regionale

Per quanto attiene la parte di *governance* complessiva del riordino, con azioni di carattere proprietario (fusione, statuto, ecc), si riporta quanto deliberato in merito dalla Regione Umbria (DGR n. 325/2016) e riportato anche nella "Relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2015" della Corte dei Conti:

Nel corso del 2015, esattamente il 21/05/2015, è divenuta efficace la trasformazione di Umbria Digitale in società consortile a responsabilità limitata, conforme al modello comunitario dell' "in house, a totale partecipazione pubblica, e, conseguentemente, è stato possibile procedere agli adempimenti finali di completamento del percorso di riordino del sistema regionale ICT, secondo quanto stabilito Consiglio regionale con propria risoluzione n. 285/2013 e nei tempi di cui al relativo cronoprogramma delle attività e formalmente confermato anche nel piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (redatto ai sensi Art. 1, commi 611 e 612 della l. del 23 dicembre 2014, n. 190) approvato con la D.G.R. 370 del 27/03/2015 e, in particolare, ci si riferisce agli adempimenti finalizzati alla fusione per incorporazione di Hiweb s.r.l. in Umbria Digitale scarl e alla dismissione della partecipazione regionale in Umbria Servizi Innovativi Spa. Precisamente con DGR n. 1536 del 14/12/2015 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Hiweb s.r.l. in Umbria Digitale Scarl conseguendo così l'ulteriore semplificazione di sistema e l'eliminazione di un apparato organizzativo.

Inoltre, con la medesima D.G.R. è stato, altresì, approvato il Piano Industriale 2016-2018 di Umbria Digitale Scan al fine di porre le basi per la completa operatività della società, secondo la mission delineata nella L.r. 9/2014 e nel progetto di riordino; nonché il testo finale della convenzione tra i soci per l'esercizio del controllo analogo congiunto da stipularsi ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, già precedentemente approvata con D.G.R. 1153/2014. Tutto ciò con lo scopo di implementare il modello di controllo congiunto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria, Imperniato, nel caso di specie, anche e in particolare sull'approvazione da parte dei soci in assemblea del piano triennale delle attività e del piano annuale per il 2016 e relativo budget, con funzione autorizzatoria rispetto all'operato dell'organo gestionale.

Con D.G.R. n. 235 del 07/03/2016 sono state impartite le indicazioni per la formale stipula della Convenzione e per la costituzione dell'Unità di Controllo, configurato dall'art. 30 dello Statuto, quale organismo comune attraverso cui "I Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ...". Con la stessa D.G.R. si è anche proceduto alla nomina del componente di spettanza regionale all'interno dell'Unità di Controllo", con funzioni di Presidente della stessa. ... Sempre in attuazione del piano di razionalizzazione nel corso del 2015, con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1102 del 28/09/2015, n. 1389 del 23/11/2015 e n. 1469 del 09/12/2015, si è preso atto dello scioglimento della società Umbria Servizi innovativi Spa-USI, che quindi è stata posta in liquidazione. ... Nell'assemblea straordinaria dei soci di USI del 27 gennaio 2016 è stata dichiarata la cessazione ope legis della partecipazione societaria della Regione ai sensi dell'art. 3 comma 27 L. 244/2007 e art. 1 commi 569 e 569 bis L. 147/2013, pertanto a decorrere da tale data la società non comparirà più tra le partecipate regionali.

Da ultimo, sempre nell'ambito del progetto di semplificazione della filiera dei soggetti regionali operanti nel settore dell'ICT, con DGR n. 1598 del 21/12/2015, vengono individuati e disposti gli adempimenti conclusivi di scioglimento e liquidazione del Consorzio SIR Umbria. A questo punto, dunque, il percorso di razionalizzazione e riordino della filiera ICT, avviato sin dal 2013, e disciplinato dalla L.r. n. 9/2014, può dirsi esattamente e tempestivamente completato.

3.2 Stato di attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n.785/2014

In riferimento all'attuazione del riordino societario di cui alla l.r. n.9/2014, fu stabilito quanto segue:

- Il Consiglio regionale con risoluzione n.285 del 12/11/2013 aveva impegnato la Giunta ad *“individuare i criteri per il piano industriale che ogni consorzio dovrà definire, in particolare per il consorzio Umbria Digitale, soggetto al quale si riconosce una funzione di supporto infrastrutturale decisiva nelle politiche per lo sviluppo, la crescita e la competitività del sistema economico locale, a cui viene assegnato il compito di gestore della erogazione di servizi ICT integrati per tutti gli attori pubblici del territorio regionale e per il ruolo del quale si implicano strategie poliedriche”*.
- La Giunta con D.G.R. n.1293 del 19/11/2013, che ha recepito l'atto del Consiglio, ha deliberato *“di stabilire che ogni consorzio, una volta costituito, dovrà predisporre un adeguato piano industriale per dare completa e sostenibile attuazione alle rispettive mission, sulla base degli indirizzi e dei criteri, condivisi con le Organizzazioni sindacali e definiti in apposito atto dalla Giunta regionale, concernenti gli obiettivi e i risultati da conseguire, la definizione della struttura organizzativa del consorzio, la professionalizzazione delle competenze, l'acquisizione di nuove professionalità, l'innovazione di procedure e tecnologie”*.

Gli indirizzi approvati in **allegato A alla DGR n.785 del 30/06/2014** recante *“Linee di indirizzo per il Piano industriale 2015-2017 di Umbria Digitale Scarl”* prevedevano inoltre che *“UD dovrà specificare nel suo piano industriale le modalità di attuazione, nell'arco del prossimo triennio, degli obiettivi di riordino della l.r. (art.7, comma 1) rendicontando annualmente lo stato di attuazione del piano stesso ed i risultati raggiunti (..)”*

Le stesse informazioni di avanzamento su tali indirizzi sono necessarie per la presente relazione redatta ai sensi dell'art.18, comma 2, lettera c) della l.r.n.9/2014 ovvero *“attività svolte per il per il raggiungimento degli obiettivi previsti per il riordino della filiera ICT regionale”*

Gli indirizzi operativi ICT approvati con DGR n.785/2014 sono elencati (con la stessa numerazione originaria) nel **documento allegato redatto da Umbria Digitale Scarl** che riporta anche lo stato di attuazione puntuale degli indirizzi stessi.

Indice

Stato del documento (B01)	1
1. Introduzione.....	2
1.1 Sintesi della relazione	2
1.2 Finalità della legge regionale e ambiti di riferimento	4
1.3 Contenuti della relazione previsti dalla clausola di valutazione	5
2. Risultati raggiunti.....	6
2.1 Società dell'informazione e CCOS (openness)	9
2.2 Infrastrutture - DCRU/ReRU	11
2.3 Piattaforme - CN/SIRU	12
2.4 Sistema informativo della Giunta e degli Enti regionali - SIER	13
2.5 Sistema informativo socio-sanitario - SISR	15
3. Stato di attuazione del riordino della filiera ICT regionale e degli indirizzi di cui alla DGR n.785/2014	19
3.1 Riordino della filiera ICT regionale.....	19
3.2 Stato di attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n.785/2014	20